

Verbale riunione CSN2 del 2 settembre 2025

Presenti: Laura Affer, Milena Benedettini, Mariateresa Crosta, Antonino Francesco Lanza, Sara Lucatello, Ilaria Musella, Luciano Piersanti, Donatella Romano, Germano Sacco, Laura Silva, Gabriele Surcis

OdG

- Riprogrammazione delle giornate RSN2
 - Richieste dei colleghi: tema delle 40 ore di formazione, concorsi per avanzamenti di carriera, riconoscimento delle attività di supporto e valutazione delle carriere svolte in diversi raggruppamenti
 - Varie ed eventuali
-

La riunione ha inizio alle ore 10:00

Riprogrammazione delle giornate INAF

Ilaria Musella propone di posticipare nuovamente le giornate INAF, in quanto si sovrapporrebbero ad altri impegni. Gli altri membri concordano, ritenendo che sarebbe più utile organizzarle nella fase finale del mandato e possibilmente dopo la pubblicazione del bando per la ricerca fondamentale, annunciato per ottobre/novembre. Considerati i numerosi impegni e i potenziali meeting di interesse per i colleghi, si valuta di fissare le giornate RSN2 nelle date 13-15 Gennaio 2026.

Richieste dei colleghi

È stato chiesto al comitato di discutere la possibilità di sollecitare l'INAF a garantire a tutto il personale almeno una partecipazione annuale a un congresso di cinque giorni lavorativi (pari a 36 ore). In questo modo, con l'aggiunta di alcuni seminari, si potrebbe raggiungere la quota obbligatoria di 40 ore, evitando corsi poco pertinenti con l'attività di ricerca.

In diversi istituti è stato distribuito un modulo per dichiarare i congressi e i seminari seguiti, ma non esiste un criterio uniforme di riconoscimento. In alcune strutture i direttori certificano anche i seminari online, mentre in altre vengono riconosciuti soltanto quelli in presenza, previa firma di partecipazione del ricercatore o tecnologo.

Il problema nasce dall'applicazione di una normativa pensata per i dipendenti della pubblica amministrazione, che ricade anche su ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca. La dirigenza ha comunque cercato soluzioni che limitassero l'impatto sul personale scientifico:

in quasi tutte le sedi infatti vengono organizzati congressi e seminari sufficienti a coprire le ore richieste, senza la necessità di fondi aggiuntivi.

Si ritiene comunque che, in casi specifici in cui un ricercatore o tecnologo non disponga di fondi e non possa raggiungere le ore richieste con congressi o seminari realmente utili, si possa valutare localmente nella struttura INAF di appartenenza il finanziamento della partecipazione a eventi di effettivo interesse formativo.

Un'altra richiesta ha riguardato il riconoscimento delle attività di supporto alla ricerca (sviluppo di SW relativo alla gestione e alla riduzioni di dati astronomici e attività legate all'operatività dei telescopi) e la valutazione delle carriere sviluppate in diversi raggruppamenti scientifici nazionali nei concorsi per la progressione di carriera e quindi non pienamente competitive in nessun singolo raggruppamento. Si tratta di questioni già affrontate più volte e che richiedono maggiore attenzione. È necessario esplicitare nei bandi il valore delle attività di supporto e fornire indicazioni precise alle commissioni, sia per la valutazione di queste attività sia per l'analisi dei curricula trasversali a più raggruppamenti. Il problema è in gran parte culturale: deve essere chiaro che le attività di supporto alla ricerca per lo sviluppo e il mantenimento di strumentazione e/o software sono importanti quanto quelle di ricerca scientifica propriamente detta, e che spesso le ricerche attuali non potrebbero essere realizzate senza questo tipo di contributo.

Questo punto potrà essere discusso anche con gli altri comitati, valutando l'opportunità di preparare una lettera di sensibilizzazione da inviare alla dirigenza.

Varie ed eventuali

Germano Sacco ha segnalato una crescente problematica relativa ai cittadini extracomunitari, che, per partecipare a concorsi o ottenere contratti di ricerca, necessitano di un visto permanente in Italia. Questo requisito di fatto impedisce l'assunzione di cittadini extracomunitari, limitando fortemente le opportunità di assunzione anche per chi ha già un assegno di ricerca in scadenza.

Anche questo punto dovrà essere discusso con gli altri comitati per porlo all'attenzione della dirigenza.

La riunione si conclude alle ore 11:30